

CHER

N°109

di Fernando Fratarcangeli

Cherilyn Sarkisian LaPierre, in arte Cher, è nata a El Centro, in California, il 20 maggio del 1946. I tratti del volto e una capigliatura nero corvino rivelano la sua origine indiana. Figlia di un'attrice e ballerina, Georgia Holt (vero nome Jackie Jean Crouch), inizialmente la ragazza sembra optare più per la strada del cinema che non della musica. Per questo, sua madre fin da piccola la affida a uno dei migliori maestri di recitazione di Hollywood, Jeff Corey. Per completezza artistica, Cherylin studia anche canto e danza. Nel '64, quando la ragazza ha appena compiuto 18 anni, incontra per caso in un bar il ventisettenne Salvatore "Sonny" Bono (di chiare origini italiane), il quale lavora per Phil Spector nei Gold Star Studios di Hollywood. Sonny è alla ricerca di una corista per la registrazione di un suo album. La scelta cade su Cher, ma non soltanto per l'impiego come semplice corista ma le chiede se vuole formare con lui un duo. Nasce così Sonny & Cher. Arrivano i primi successi del duo, *I Got You Baby, But You're Mine* (che incide Patty Pravo nella versione italiana con il titolo *Ragazzo triste*), *Just You, The Letter*, tutti dischi pubblicati nel corso del '65. L'anno suc-

GLI ANNI SESSANTA

Nel 1966 la musica folk è al massimo della popolarità negli Stati Uniti così come in Europa, soprattutto grazie alla strada tracciata dal capostipite Bob Dylan. Pochi altri hanno saputo interpretare il folk-beat come il duo Sonny & Cher, la cui ascesa al successo è stata inconsueta quanto rapida e brillante fin dall'inizio. In questo servizio, la discografia italiana di Cher solista nel decennio Sessanta.



cessivo arriva un altro grande successo internazionale del duo, *Little Man*. Ed è così che Sonny consiglia alla sua compagna di percorrere parallelamente la strada solista. Dapprima Cher incide *Rin-*

go, I Love You (il Ringo in questione è Ringo Starr dei Beatles) usando il nome d'arte Bonnie Jo Mason, poi *Dream Baby*, in questo caso incide come Cherylin. Dischi che passano inosservati. Sonny scrive per lei, *I'm Gonna Love You* che diventa

però il lato B di una cover di Bob Dylan, *All I Really Want To Do*, arrangiando egli stesso il brano e producendo il 45 giri che finalmente ottiene un buon suc-

cesso, tanto da divenire poco dopo titolo del primo album di Cher solista (sei mesi di presenza nella hit USA). L'album viene pubblicato in diversi Paesi del mondo tra cui Inghilterra, Germania, Francia, Canada, Nuova Zelanda, Giappone, ma non in Italia. Oltre ai brani di Sonny Bono, Cher riprende anche altri pezzi di Bob Dylan tra cui

